

Maire, alleanza con Adani sulle tecnologie green

Idrogeno verde

Il partner indiano controlla 14 Gw di asset rinnovabili sul mercato locale

Matteo Meneghello

Maire Technimont compie un altro passo nel processo di diversificazione dal core business verso una transizione green, integrando la pipeline dei progetti in portafoglio con competenze e soluzioni per la circular economy, che comprendono l'upcycling, il waste to chemicals, il waste to fuels, la polimerizzazione e la conversione termochimica (pirolisi).

Dopo il recente accordo tra NextChem e la norvegese Agilyx per lo sviluppo di impianti di riciclo chimico, il gruppo, attraverso la stessa NextChem e le altre controllate Stamicarbon e Met Development, ha firmato un protocollo di Intesa con Adani Enterprises Ltd, per progetti finalizzati a industrializzare la chimica verde e l'economia circolare in India. I progetti saranno focalizzati sulla realizzazione di prodotti chimici, ammoniaca e idrogeno da fonti rinnovabili. Adani Enterprises è una società indiana quotata alla National stock exchange of India e fa parte del Gruppo Adani, il più grande player indiano attivo nell'energia

e nelle infrastrutture, con 14 Gigawatt di asset per la produzione di energia rinnovabile tra impianti operativi, in costruzione e contratti aggiudicati.

Secondo l'accordo, Adani e le controllate del Gruppo Maire Technimont esploreranno insieme opportunità integrate per la valorizzazione delle fonti rinnovabili utilizzando le tecnologie di NextChem e Stamicarbon per la produzione di prodotti chimici, ammoniaca e idrogeno verde per la catena del valore dell'industria chimica.

«L'India svolge un ruolo sempre più strategico nella roadmap della green acceleration che il Gruppo Maire Technimont sta implementando - spiega Pierroberto Folgiero, amministratore delegato del gruppo Maire Technimont e di NextChem -. Mentre il Paese rafforza i propri investimenti al fine di garantire lo sviluppo sostenibile e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, oggi siamo onorati - anche a seguito del nostro precedente accordo per lo sviluppo dell'economia circolare in India - di compiere un altro passo fondamentale nell'ambito della green economy, collaborando con un player importante ed innovativo come Ael. Crediamo che la chimica verde sia la chimica del futuro, e abbiamo tutte le competenze per esserne gli abilitatori tecnologici a livello internazionale, anche grazie alle sinergie tra le società del nostro gruppo».

